

DOMENICA 13 APRILE ORE 15.30 ANCONA

---

# MANIFESTAZIONE REGIONALE UNITARIA

A SUPPORTO DEL POPOLO PALESTINESE CONTRO IL GENOCIDIO SIONISTA

---

*from the river to the streets!*

## COMUNICATO UFFICIALE

---

Dopo un finto cessate il fuoco, da martedì 18 marzo assistiamo alla drammatica escalation militare decisa dal governo criminale di Benjamin Netanyahu, che ha ripreso con barbara ed indiscriminata violenza i bombardamenti su Gaza causando migliaia di vittime civili in pochi giorni.

È in corso un processo di pulizia etnica verso il popolo palestinese, dichiarato apertamente, mentre gli Stati Uniti, complici dei crimini israeliani, promuovono lo sfollamento di massa della popolazione di Gaza e della Cisgiordania, dove i coloni continuano ad occupare illegalmente le terre palestinesi, rendendole di fatto inabitabili.

---

**Nel frattempo, Israele ha interrotto l'ingresso di aiuti umanitari e forniture mediche essenziali e le persone faticano ad assicurarsi un pasto al giorno e le cure di cui hanno bisogno.**

**Siamo di fronte alla più grande crisi umanitaria del nuovo millennio e il governo italiano, i governi europei tutti, a parte poche eccezioni, sono responsabili del genocidio a Gaza. Ricordiamo che, dopo Stati Uniti e Germania, l'Italia è il terzo fornitore di armi allo Stato Sionista!**

**Se prima del 7 ottobre 2023 Gaza è stato per 70 anni una PRIGIONE a cielo aperto, dopo il 7 ottobre 2023 Gaza è diventata un CAMPO DI STERMINIO a cielo aperto!**

**Scendiamo in piazza per chiedere:**

- alla regione Marche, al Comune di Ancona e a tutti i comuni del territorio marchigiano, al governo italiano di mettere in atto tutte le azioni necessarie per chiedere la fine dell' occupazione a Gaza e in Cisgiordania, tramite la sospensione di qualsiasi collaborazione commerciale, culturale e accademica, politica ed economica con l' entità sionista, anche imponendo sanzioni immediate contro lo Stato di Israele.**
- il riconoscimento immediato dello Stato di Palestina come uno stato sovrano e autonomo, e fermare le violazioni dei diritti umani e l'espulsione delle persone palestinesi dai loro territori.**
- l'apertura di corridoi umanitari sicuri e la fornitura di aiuti umanitari immediati.**

A tutti i cittadini e le cittadine chiediamo, invece, di mostrare il proprio sdegno nei confronti della carneficina di civili palestinesi aderendo a questa manifestazione e a ogni iniziativa sui territori e di diventare parte attiva nella lotta contro l'occupazione, aderendo alla campagna di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni contro Israele.

Quello che possiamo fare come consumatori è smettere di comprare prodotti israeliani e merci che arrivano dai territori occupati palestinesi e fare pressioni su istituzioni e aziende affinché tolgano i propri investimenti dalle banche e dalle compagnie israeliane.

Nelle nostre vite, nei quartieri, nelle università, nei porti, nelle città, possiamo, DOBBIAMO, eliminare ogni traccia di supporto a chi bombarda civili e devasta territori interi. Sensibilizzare chiunque e ovunque contro la disinformazione, disturbare la complice indifferenza nelle nostre città, diffondere più possibile la solidarietà dal basso tra popoli.

È il momento di boicottare l'entità sionista e ogni suo complice!

Invitiamo tutte a partecipare, affinché in quelle fosse comuni non finisca anche la nostra coscienza per la complicità del nostro silenzio e della nostra indifferenza: è tempo di reAgire!